

Politica sul funzionamento del Canale di linea etica
Gennaio/2026



Indice

1. Obiettivo	3
2. Ambito di applicazione	3
3. Principi di attuazione	3
4. Canali di segnalazione	4
5. Funzionamento	4
6. Protezione del segnalante	6
7. Responsabilità	6
8. Protezione, trattamento e conservazione dei dati	6
9. Comunicazione e divulgazione	7
10. Approvazione, validità e diffusione	7
11. Allegati	8

1. Obiettivo

Il Gruppo CIRSA (il “Gruppo” o “CIRSA”) si impegna a mantenere i più alti standard etici in tutte le sue operazioni e a rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili. A sostegno di questo impegno, è stata istituita la presente Politica sul funzionamento del Canale di linea etica (la “Politica”) al fine di consentire a dirigenti, amministratori, dipendenti, fornitori, clienti e qualsiasi altra persona interessata di segnalare qualsiasi comportamento che potrebbe essere inappropriato o illegale senza timore di ritorsioni.

La presente politica si basa sulla direttiva europea sul Whistleblowing 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, e sul suo recepimento nell’ordinamento giuridico italiano attraverso il D.lgs. 24/2023 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

2. Ambito di applicazione

La presente Politica è obbligatoria per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, i funzionari e gli altri dipendenti di CIRSA, nonché per tutti coloro che sono soggetti alla sua autorità nella misura applicabile. Inoltre, è obbligatoria per tutte le società nel cui capitale sociale CIRSA dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza delle azioni, partecipazioni o diritti di voto, o nel cui organo di governo o amministrazione ha designato o ha la facoltà di designare la maggioranza dei suoi membri, in modo tale da controllare efficacemente la società.

Infine, gli amministratori, i funzionari e i dipendenti di CIRSA a cui si applicano in aggiunta altre norme o politiche, di carattere settoriale o derivanti dalla legislazione nazionale dei Paesi in cui svolgono la loro attività, sono tenuti a rispettarla ugualmente.

3. Principi di attuazione

In conformità con i principi di funzionamento stabiliti dalla normativa di cui sopra e per l’effettiva attuazione dei canali di segnalazione, la presente Politica prevede lo sviluppo dell’ambito di applicazione e del contenuto delle procedure e del trattamento delle segnalazioni in base ai seguenti principi di attuazione:

- 1) permette di formulare segnalazioni per iscritto, nonché per via analogica e telematica e anche di persona, se richiesto dal segnalante;
- 2) assicura la riservatezza dell’identità del segnalante;
- 3) garantisce il trattamento diligente di tutte le segnalazioni (comprese quelle anonime);
- 4) garantisce l’invio al segnalante di un avviso di ricevimento della segnalazione entro un termine massimo di 7 giorni;
- 5) assicura che le segnalazioni ricevute siano analizzate in modo equivalente, indipendentemente da chi sia il segnalante;
- 6) garantisce la riservatezza dei dati inseriti nelle segnalazioni, con particolare attenzione a quelli relativi all’identità del segnalante e ad altri dati personali;
- 7) permette la designazione ad hoc di un gruppo di indagine, nonché la designazione di un responsabile del caso che elaborerà le segnalazioni e manterrà la comunicazione con il segnalante. Se necessario, si farà carico della richiesta di ulteriori informazioni e della risposta;

- 8) stabilisce un termine generale di 3 mesi per dare risposta al segnalante sull'elaborazione della segnalazione, a decorrere dalla conferma di ricevimento e
- 9) assicura che non si verifichino ritorsioni o conseguenze negative per il segnalante, a condizione che agisca in buona fede.

4. Canali di segnalazione

Nell'ambito della cultura di conformità del Gruppo è stata incorporata la piattaforma nota come [Canale di linea etica](#) (il "Canale"). Questo strumento consente di rispettare le direttive a livello europeo e locale in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente, consentendo di comunicare in forma anonima, e confidenziale, se lo si desidera, possibili irregolarità di potenziale importanza che possono verificarsi all'interno o per conto di CIRSA.

Oltre al Canale di linea etica, chiunque abbia interesse a rivolgersi a CIRSA per fare domande o segnalare qualsiasi situazione può farlo agli indirizzi postali riportati nell'**Allegato I**.

In alcuni Paesi in cui è presente il Gruppo, vi è la possibilità di inoltrare le comunicazioni attraverso vari enti pubblici. Questi organismi, intesi come Autorità indipendenti per la protezione dei segnalanti, sono descritti in dettaglio nell'**Allegato III** della presente Politica.

Su richiesta del segnalante, la segnalazione può anche essere presentata tramite una riunione in presenza, che deve essere tenuta entro un massimo di 7 giorni dalla sua richiesta. In questo caso, la riunione deve essere registrata o trascritta, nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati. In caso di trascrizione il segnalante deve avere la possibilità di rettificare o confermare il contenuto della trascrizione tramite propria sottoscrizione.

In generale, se la denuncia viene presentata da un canale o tramite comunicazione o, attraverso una persona diversa dai soggetti sopra indicati, ad esempio, verbalmente a un superiore gerarchico, la stessa dovrà essere inviata entro un massimo di 7 giorni dal ricevimento al Gestore unico delle segnalazioni con simultanea notifica della trasmissione al segnalante.

Saranno ammesse le segnalazioni anonime. CIRSA si impegna a rispettare l'anonimato quando questa è l'opzione scelta dal segnalante.

5. Funzionamento

5.1. Chi può utilizzare il Canale di linea etica?

Il Canale di linea etica è a disposizione di qualsiasi dipendente del Gruppo CIRSA che voglia segnalare una potenziale violazione, nonché di altre persone che, pur non essendo dipendenti, siano a conoscenza di qualsiasi possibile violazione nel loro rapporto professionale e/o commerciale.

Per il dettaglio dei soggetti a cui è destinata la presente Politica si rinvia all'**Allegato II "Ambito di applicazione soggettivo"**.

5.2. Cosa è possibile segnalare applicando la presente politica?

Qualsiasi violazione del Codice Etico di CIRSA e delle normative che possono essere oggetto di denuncia attraverso il Canale di linea etica. La piattaforma stessa del Canale descrive diverse casistiche specifiche che configurano il tipo di segnalazione che si può inviare, nonché la possibilità di effettuare consultazioni o sollevare dubbi di azione nell'ambiente professionale del Gruppo. Per un dettaglio puntuale degli ambiti oggettivi rilevanti per le segnalazioni, si rinvia all'**Allegato IV-Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura**.

Le persone che comunicano deliberatamente e consapevolmente informazioni errate o fuorvianti non potranno beneficiare del sostegno e della protezione dell'Organizzazione. Inoltre, ogni caso specifico sarà analizzato allo scopo di imporre misure disciplinari proporzionate nei confronti di chi effettua una segnalazione in malafede.

Le misure di protezione non sono garantite se il segnalante è stato condannato, con sentenza di primo grado per i reati di diffamazione o calunnia derivanti dalla segnalazione, o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o sia stata accertata la sua responsabilità civile per le stesse situazioni nei casi di dolo o colpa grave.

Infine, è importante sottolineare che il canale non costituisce la modalità adeguata a segnalare situazioni di emergenza o che richiedono una reazione immediata.

5.3. Quali informazioni devono essere fornite quando si invia una segnalazione?

Le informazioni fornite devono essere quanto più complete e veritiere. Il segnalante deve condividere tutte le informazioni che conosce in merito a possibili violazioni. Inoltre, è preferibile che la segnalazione presenti, o che si riferisca in modo chiaro a, qualsiasi prova o documento che la sostenga. Ciò consente la gestione del caso nel modo più rapido ed efficace possibile.

La segnalazione deve includere come minimo i seguenti riferimenti:

- 1) Tema principale dell'inadempimento.
- 2) Oggetto e descrizione dell'incidente.
- 3) Paese, Centro di lavoro/Punto vendita, Direzione aziendale dove avviene e si sviluppa, azienda (solo nei Paesi in cui questa deve essere indicata secondo le normative locali).

Inoltre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, può includere anche:

- 4) Nome, cognome e documento d'identità del segnalante.
- 5) Dati di contatto del segnalante, come telefono ed e-mail.
- 6) Altri dati di interesse come l'identità delle persone che possono essere coinvolte e venire a conoscenza di fatti rilevanti, il periodo in cui è avvenuto l'incidente. Il segnalante può anche fornire le prove a sua disposizione.

5.4. Cosa succede quando si riceve una segnalazione?

In CIRSA è stata definita la Procedura di gestione delle segnalazioni ricevute attraverso il Canale di linea etica in cui sono dettagliate tutte le azioni che avvengono una volta ricevuta una segnalazione, nonché le diverse responsabilità. Di seguito sono riassunte le fasi principali di questo processo:

- Ricezione della segnalazione: tutte le segnalazioni saranno ricevute dal Gestore unico delle segnalazioni.
- Registrazione e ricevuta di ritorno: alla persona che ha effettuato la segnalazione verrà inviata una conferma di ricezione entro 7 giorni di calendario dalla data di ricezione, e la segnalazione sarà debitamente registrata sulla piattaforma del Canale, garantendone la riservatezza.
- Analisi preliminare: verrà analizzato il contenuto della segnalazione e si deciderà se soddisfa i requisiti per essere ammessa, potendo richiedere maggiori informazioni o chiarimenti sui fatti comunicati dal segnalante.
- Indagine e relazione: dopo l'ammissione della segnalazione, si avvierà, se necessario, un processo di indagine sui fatti denunciati, che si svolgerà nel rispetto dei principi di imparzialità, uguaglianza, indipendenza e onestà, e culminerà, a seconda della complessità del caso, con l'emissione di un rapporto da parte dei soggetti che guidano l'inchiesta. Questa fase non può

avere una durata superiore a 3 mesi dal ricevimento della segnalazione; tuttavia, può essere estesa di altri 3 mesi nel caso in cui i fatti comportino un particolare grado di complessità. In questa fase, ove ritenuto necessario da parte del Gestore Unico delle segnalazioni, si valuterà il coinvolgimento di altre funzioni aziendali o di consulenti esterni, i quali dovranno sottoscrivere uno specifico accordo di riservatezza.

- **Chiusura e follow-up:** una volta effettuata l'indagine ed elaborata la relazione, se necessario, saranno proposte le misure correttive o disciplinari corrispondenti, i risultati saranno comunicati, per quanto possibile, a tutte le parti coinvolte e sarà istituito un sistema di follow-up per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

6. Protezione del segnalante

CIRSA si impegna a proteggere da qualsiasi tipo di ritorsione chiunque segnali in buona fede comportamenti non etici o illegali. Per ritorsione si intende qualsiasi atto od omissione proibito dalla legge o all'interno del corpo normativo del Gruppo, o che, direttamente o indirettamente, comporti un trattamento sfavorevole che ponga le persone che le subiscono in particolare svantaggio rispetto ad un altro soggetto nel contesto lavorativo o professionale, solo per la loro condizione di segnalanti, o per aver effettuato una segnalazione. All'interno dell'**Allegato V** sono riportate alcune fattispecie che costituiscono ritorsioni ai sensi della normativa italiana.

In CIRSA non è tollerata alcuna forma di ritorsione. Ciò include la minaccia, o qualsiasi altro modo per intimidire un segnalante.

7. Responsabilità

Di seguito sono riassunte le diverse responsabilità derivanti dall'applicazione della presente Politica e che sono dettagliate nella Procedura di gestione delle segnalazioni ricevute attraverso il Canale di linea etica:

- **Consiglio di amministrazione o eventuale commissione speciale:** il Consiglio di amministrazione (CdA) di CIRSA o, se del caso, una commissione speciale, è incaricato di monitorare il funzionamento del Canale. A tal fine, la funzione di compliance, attraverso il Compliance Officer aziendale, informa periodicamente il consiglio di amministrazione o, se del caso, la commissione speciale che può essere costituita, dell'evoluzione e delle caratteristiche delle segnalazioni ricevute distinguendo, tra l'altro, la loro distribuzione geografica.
- **Gestore unico delle segnalazioni:** è stato nominato un Gestore unico delle segnalazioni che è responsabile, tra gli altri aspetti, della ricezione, analisi e gestione del Canale, nonché dello sviluppo dei programmi di formazione in questo settore al fine di far conoscere e diffondere il Canale. All'interno dell'**Allegato VI** sono riportati i dettagli sulla composizione del Gestore unico delle segnalazioni in Italia.

8. Protezione, trattamento e conservazione dei dati

Nella gestione del Canale, verrà seguita la normativa sulla protezione dei dati di carattere personale applicabile alle diverse società e aree geografiche in cui opera il Gruppo. In particolare, saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- Tutte le società devono attuare le misure di sicurezza dei dati personali che risultano applicabili in base al livello di rischio stabilito per il Canale, se del caso, le misure che risultano obbligatorie ai sensi della normativa applicabile in ciascun Paese e della normativa interna relativa a questo aspetto del Gruppo. Il livello di sicurezza deve essere almeno equivalente a quello previsto dal sistema di conformità alla protezione dei dati per i dati sensibili o di categoria speciale.

È necessario garantire un adeguato rispetto del trattamento dei dati personali, in particolare per quanto riguarda i diritti dei titolari di tali dati di essere informati sul loro trattamento. Tutto ciò, in conformità con la legge applicabile in ogni Paese.

9. Comunicazione e divulgazione

Per un corretto funzionamento della Politica, è fondamentale che sia i responsabili che il resto dell'organizzazione siano a conoscenza della normativa applicabile. Pertanto, nel Gruppo CIRSA sono previste, tra le altre cose, le seguenti azioni di comunicazione in materia:

- a) Quando si verificano nuovi inserimenti di dipendenti nel Gruppo CIRSA, questi saranno informati delle misure stabilite in questo senso.
- b) Ai dipendenti saranno distribuite, attraverso i soliti canali di diffusione del Gruppo CIRSA, tutte le novità in materia ritenute rilevanti.

Inoltre, i dipendenti avranno accesso permanente a tutte le procedure, politiche e/o normative del Gruppo CIRSA, che includono la presente Politica.

Inoltre, saranno promosse azioni di sensibilizzazione e formazione sul Canale e, in particolare, sulle garanzie e protezioni per i segnalanti.

10. Approvazione, validità e diffusione

La Politica sul funzionamento del Canale di linea etica è stata approvata dall'Organo Amministrativo di CIRSA Italia Holding, S.p.A. nella riunione del 13 gennaio 2026.

La presente Politica entra in vigore alla data della sua approvazione. Il suo contenuto è sottoposto a revisione periodica, se del caso, al fine di adattarlo ai cambiamenti normativi o di integrare le migliori pratiche in materia. Il suddetto organo amministrativo è competente per la sua modifica, previa vigilanza, se del caso, da parte della commissione specializzata che può essere costituita.

La Politica sarà disponibile sulla rete Intranet del Gruppo. Allo stesso modo, sarà messa a disposizione di terzi attraverso la sua pubblicazione sul sito web di CIRSA.

11. Allegati

11.1. Allegato I: Indirizzi postali dei Paesi in cui è presente il Gruppo:

Panama

Gaming & Services de Panamá, S.A. – Área de Compliance
Calle 50 e 58, PH Torre Global, Appartamento 40
081600597 – Città di Panama

Colombia

Winner Group, S.A. – Área de Compliance
Calle 90, Numero 19 C – 32, Blue Tower Building - Ufficio 401
Santa Fe de Bogotá DC (Bogotá).

Messico

Promociones e Inversiones de Guerrero, S.A.P.I. de C.V. – Área de Compliance
Corporativo Samara Shops
Antonio Dovali Jaime, Numero 70 interno, Torre B, Piano 3, Ufficio 1
Colonia Santa Fe – Sindaco Álvaro Obregón
01376 - Città del Messico (Messico DF).

Italia

Cirsa Italia Holding, S.P.A. - Gestore Unico delle Segnalazioni
Via Ludovico il Moro, Numero 6/C, Palazzo Ferraris
20079 - Basiglio (Milano)

Italia – E-PLAY

E-PLAY24 ITA Ltd - Gestore Unico delle Segnalazioni
Piazzetta Business Plaza Level 1, Office 3 Triq Ghar Il-Lembi,
Sliema SLM1605 (Malta)

Perù

Gaming and Services S.A.C. - Área de Compliance
Avda. Ricardo Palma, Numero 341, Piano 2º, Interno 201
15074 - Miraflores (Lima)

Rep. Dominicana

SCB Grand Victoria Dominicana, S.R.L. – Área de Compliance
Avenida Abraham Lincoln, angolo Avenida Correa y Cidrón
10109 - Distretto Zona Universitaria (Santo Domingo).

Costa Rica

Grupo Cirsa de Costa Rica, S.A. – Área de Compliance

Oficentro Ejecutivo La Sabana, Torre 6, Piano 3

Sabana Norte - San José.

Marocco

Societe Du Casino Le Mirage, S.A. – Zone de Compliance

Club Valtur STB, Parcelle n. 31

80000 Agadir.

Portugal

SFP Online, S.A. - Área de Conformidade

Rua Dr. Calado nº 1,

3080-153 Figueira da Foz (Portugal)

11.2. Allegato II: Ambito di applicazione soggettivo

Dal punto di vista dei soggetti tutelati, la presente Politica distingue il whistleblower (o segnalante, in senso stretto), cioè la persona fisica che effettua la segnalazione di violazioni avvenute nell'ambito del proprio contesto lavorativo, da altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione.

Nella prima categoria rientrano, con riferimento alle Società in perimetro della Politica:

- Lavoratori subordinati e autonomi, nonché collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa, anche durante il periodo di prova;
- Azionisti e membri dell'Organo di amministrazione, direzione o vigilanza, inclusi gli amministratori non esecutivi, e coloro che esercitano tali funzioni in via di mero fatto;
- Tirocinanti, anche non retribuiti, e volontari;
- Lavoratori o collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori;
- Ex dipendenti;
- Candidati ad una posizione lavorativa, che abbiano acquisito le informazioni sulle violazioni durante il processo di selezione o in altre fasi della trattativa precontrattuale, e che potrebbero subire ritorsioni.

Nella seconda categoria (altri soggetti tutelati dalla politica) rientrano:

- i facilitatori;
- le persone che sono collegate al segnalante che potrebbero subire ritorsioni in un contesto lavorativo, come i colleghi di lavoro che abbiano con la persona un rapporto abituale o ricorrente;
- le persone del medesimo contesto lavorativo che siano legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela;
- gli enti di proprietà della persona segnalante o per la quale essa ha lavorato nonché gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo.

11.3. Allegato III: Canali di segnalazione con enti pubblici

Qualsiasi segnalazione di cui alla presente Politica o, in caso di dubbi o commenti aggiuntivi, se ritenuto necessario e opportuno, può essere effettuata anche attraverso uno dei canali elencati di seguito:

Spagna:

- 1) Autorità indipendente per la protezione degli informatori (Autoridad Independiente de Protección del Informante, AIPI): <https://www.proteccioninformante.gob.es/>
- 2) Ufficio Antifrode della Catalogna (Oficina Antifrau de Catalunya, OAC): <https://antifrau.cat/es/es>
- 3) Agenzia Antifrode della Comunità Valenciana (Agencia Valenciana Antifraude, AVA): <https://www.antifraucv.es/>
- 4) Ufficio Antifrode dell'Andalusia (Oficina Andaluza Antifraude, OAAF): <https://antifraudeandalucia.es/>
- 5) Servizio esecutivo della Commissione per la prevenzione del riciclaggio di denaro e delle infrazioni monetarie (SEPBLAC): <https://sepblac.es/es>
- 6) Agenzia spagnola per la protezione dei dati (AEPD): <https://aepd.es/es>
- 7) Commissione nazionale per il mercato della concorrenza (CNMC): <https://cnmc.es>

Italia:

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): <https://www.anticorruzione.it/>

Il canale di segnalazione esterno

I segnalanti potranno altresì effettuare una segnalazione esterna usufruendo del canale messo a disposizione dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

La Segnalazione esterna può essere effettuata quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- il canale interno, pur essendo obbligatorio, non è attivo o non è conforme a quanto prescritto dalla legge;
- il Segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che l'entità compresa nel perimetro della presente Politica non darebbe efficace seguito alla segnalazione interna oppure intravede un rischio concreto di ritorsione in caso di segnalazione interna;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

È onere della Persona Segnalante valutare la ricorrenza di una delle situazioni elencate sopra prima di procedere ad effettuare una segnalazione esterna.

Le segnalazioni esterne sono effettuate dal segnalante direttamente all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), mediante i canali appositamente predisposti. Si tratta di:

- Piattaforma informatica, a cui è possibile accedere tramite il portale dei servizi ANAC al seguente url: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>
- Segnalazioni orali;
- Incontri diretti fissati entro un termine ragionevole.

Nel sito istituzionale di ANAC, cliccando il link alla pagina dedicata, si accede al servizio dedicato al “*whistleblowing*” (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>), ove si trovano indicazioni chiare e facilmente accessibili relative al canale, ai soggetti competenti cui è affidata la gestione delle segnalazioni, nonché alle procedure.

11.4 Allegato IV: Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura

La Società considera segnalazioni rilevanti, ai fini dell'applicazione della presente Politica, in via tassativa, violazioni, condotte illecite, anche tentate, comportamenti, atti od omissioni che **ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente** di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, e che consistono in:

A. violazioni di disposizioni nazionali ed europee che consistono in illeciti riguardanti i seguenti settori ¹:

- i. appalti pubblici;
- ii. servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- iii. sicurezza e conformità dei prodotti;
- iv. sicurezza dei trasporti;
- v. tutela dell'ambiente;
- vi. radioprotezione e sicurezza nucleare;
- vii. sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
- viii. salute pubblica;
- ix. protezione dei consumatori;
- x. tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

B. violazioni di disposizioni europee che consistono in:

- xi. atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- xii. atti ed omissioni riguardanti il mercato interno²;
- xiii. atti e comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione nei settori sopra richiamati;

C. violazioni di disposizioni nazionali che consistono in:

- xiv. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- xv. condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001;

D. violazioni di disposizioni interne alla singola Società, quali:

- xvi. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs.231/2001;
- xvii. Codice Etico;
- xviii. Contratti collettivi nazionali e, più in generale, della regolamentazione interna (procedure, policy, istruzioni operative, ecc).

¹ Si tratta di tutti quegli illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati negli atti elencati nell'allegato al d.lgs.24/2023 o degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937.

² Rientrano in tale ambito le violazioni delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società.

Esclusioni dall'ambito oggettivo

Sono previste limitazioni del perimetro applicativo dell'ambito oggettivo delle segnalazioni.

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili le **notizie palesemente prive di fondamento**, le **informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico**, nonché di **informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili** (cd. voci di corridoio).

A questo si aggiunga che le segnalazioni basate su sospetti non fondati o voci inerenti fatti personali non costituenti illecito sono escluse dal perimetro della presente Politica. Ciò in quanto è necessario sia tenere conto anche dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella Segnalazione, sia evitare che la Società svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

Nel campo di applicazione della presente Politica NON sono comprese, altresì:

- a) le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- b) le Segnalazioni di violazioni che sono già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali riguardanti servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente o da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea nei medesimi ambiti (il dettaglio delle normative è contenuto nell'allegato al d.lgs. 24/2023, Parte II);
- c) le Segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Un'ulteriore limitazione del perimetro applicativo della presente Politica riguarda specifiche disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di:

- d) informazioni classificate;
- e) segreto professionale forense e medico³;
- f) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali;
- g) materia di procedura penale

³ È prevista la protezione della riservatezza delle segnalazioni tra gli avvocati e i loro clienti («segreto professionale forense») prevista dal diritto nazionale e, ove applicabile, dal diritto dell'Unione, in conformità della giurisprudenza della Corte. Inoltre, non deve essere pregiudicato l'obbligo di mantenere la natura riservata delle segnalazioni tra prestatori di assistenza sanitaria, compresi i terapeuti, e i loro pazienti, nonché la riservatezza delle cartelle cliniche («riservatezza medica»), come previsto dal diritto nazionale e dell'Unione.

11.5 Allegato V –Fattispecie che costituiscono ritorsioni

Si considera una *ritorsione* qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Si riportano di seguito alcune fattispecie che costituiscono ritorsioni ai sensi della normativa italiana:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

11.6 Allegato VI – Composizione Gestore Unico Segnalazioni in Italia

1) Cirsa Italia Holding S.p.A.:

Il Gestore Unico per le Segnalazioni è un organo autonomo composto da:

- Presidente dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di Cirsa Italia Holding S.p.A;
- Membro esterno dell'OdV;
- Membro interno dell'OdV;
- Responsabile Compliance della capogruppo in Spagna.

2) E-Play24 ITA Ltd:

Il Gestore Unico per le Segnalazioni è un organo autonomo composto da:

- Presidente dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di E-Play24 ITA Ltd;
- Membro esterno dell'OdV;
- Membro interno dell'OdV;
- Responsabile Compliance della capogruppo in Spagna.

CIRSA
Ctra. de Castellar, 298
08226 Terrassa. Barcelona. Spagna
T. 34 93 728 33 18
info@cirsa.com
www.cirsa.com

